



Associazione Italo-Svizzera per gli scavi di Piuro

Italienisch - Schweizerische Vereinigung für die Ausgrabungen in Piurs

23020 Piuro (So)



VERBALE

della riunione dell'Assemblea degli Associati della "Associazione Italo - Svizzera per gli scavi di Piuro" tenutasi c/o sala riunioni del Consiglio Comunale di Piuro a Prosto di Piuro Via Palazzo Vertemate, 24, in data 9/12/2009, alle ore 17.30.

ORDINE DEL GIORNO

Revisione Statuto Associativo approvazione e sottoscrizione.

Sono presenti gli Associati:

Sig. Falappi Gian Primo
Sig. Giuriani Grazia
Sig. Giacometti Luciano
Sig. Lisignoli Gianni
Sig. Scaramellini Guido
Sig. Lisignoli Paolo
Sig. De Pedrini Aldo
Sig. Michael Maurizio
Sig. Lucchinetti Daniele
Sig. Del Curto Alessandro
Sig. Pedroncelli Daniela
Sig. Balatti Daniela
Sig. Sciuchetti Ezio

Sig. Sartori Marco
Sig. Pasini Guglielmina
Sig. Panzeri Manuel
Sig. Lisignoli Massimo
Sig. Lisignoli Guido
Sig. Bassi Ines
Sig. Martinucci Adriano
Sig. Lisignoli Ugo
Sig. Mazza Giovanna
Sig. Dolci Renato
Sig. Martocchi Felice
Sig. Giussani Osvaldo

Registrato a Chiavenna il 10 DIC. 2009

N. 1003 serie 3A Piuro
esatti € 11.42 (Chiusura 12)
Archivista di Oss. Scavi Piuro



L'ASSISTENTE INQUADRA

IL DIRETTORE
Piero T. Neri

Deleghe degli Associati e soci delegati:

Sig. Raineri Paolo, Sig. Del Curto Elisabetta; delegato Sig. Lisignoli Gianni
Sig. Iacomella Omar, Sig. Castelletti Sergio; delegato Sig. Falappi Gian Primo
Sig. Pighetti Mario, Sig. Parolo Patrizia; delegato Pedroncelli Daniela
Sig. Del Curto Filippo, Sig. Del Curto Nadia; delegato Sig. Giuriani Grazia
Sig. Marazzi Luca, Sig. Lisignoli Romano; delegato Sig. Martinucci Adriano
Sig. Rosina Giovanni, Sig. Lisignoli Clita; delegato Sig. Lisignoli Ugo
Sig. Pedroncelli Severina; delegato Sig. Lucchinetti Daniele
Sig. Martinoli Miranda, Sig. Caccamo Germano; Lisignoli Massimo
Sig. Galli Stefano, Penone Anna; delegato Sig. De Pedrini Aldo
Sig. Della Morte Giuseppe, Pedroncelli Patrizia; delegato Sig. Sartori Marco
Sig. Lisignoli Meri, Sig. Panzeri Cristian; delegato Sig. Panzeri Manuel
Sig. Del Curto Evaldo, Sig. Tabacchi Graziana; delegato Sig. Del Curto Alessandro
Sig. Pedrini Giglia; delegato Giussani Osvaldo

Per unanime designazione, assume la presidenza il Sig. Lisignoli Gianni il quale, constatata la presenza di N°25 Associati e di N° 24 deleghe, dichiara la riunione validamente costituita; viene chiamato a fungere da segretario la sig. Giuriani Grazia.

Approvazione e sottoscrizione Statuto Associativo.

In ordine al punto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona sulla fondazione dell'associazione avvenuto a Berna nel 1961 e presenta gli atti formali di costituzione composti da Verbale dell'assemblea per la fondazione/ Gründungsversammlung Protokoll, approvazione dello statuto in lingua italiana e tedesca.

Il Presidente richiama l'assemblea sulla necessità, dopo quasi mezzo secolo, di aggiornare lo Statuto alle norme e leggi che regolano la gestione di associazioni aventi scopi o ragioni sociali quali l'Associazione italo-svizzera

per gli scavi di Piuro e dà lettura della bozza di proposta di Statuto aggiornato proponendone il contenuto all'esame ed all'eventuale approvazione dell'Assemblea.

Dopo ampia ed esaustiva discussione, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare e sottoscrivere in ogni sua pagina lo Statuto proposto ed allegato al presente verbale.

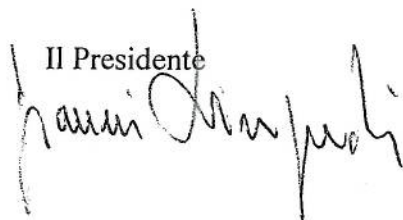
L'Assemblea demanda al Presidente di apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto ogni occorrente modifica che dovesse essere richiesta dai competenti uffici in sede di registrazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 18.00 previa approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente



(Allegato) Statuto Associazione Culturale Italo-Svizzera per gli Scavi di Piuro

Piuro, li 9/12/2009



Statuto "Associazione Italo – Svizzera per gli scavi di Piuro"

DENOMINAZIONE - OGGETTO – SEDE

Art. 1

È costituita una associazione culturale ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile denominata: "Associazione Italo – Svizzera per gli scavi di Piuro", fondata a Berna nel 1961.

Art. 2

L'associazione ha sede in Piuro Fraz. Prosto, Strada Nazionale, 3 ma può costituire sedi secondarie.

Art. 3

Scopo dell'associazione è promuovere e valorizzare l'eredità storica e culturale di Piuro in Val Bregaglia, sepolta da una frana nell'anno 1618, provvedendo alla conservazione del relativo patrimonio, mediante iniziative culturali, la gestione del "Museo scavi di Piuro", la promozione degli scambi culturali italo-svizzeri, nuove ricerche archeologiche, e favorendo progetti e iniziative concernenti la collaborazione culturale italo-svizzera con particolare riguardo all'area della Bregaglia grigione e italiana. L'Associazione di volontario è apolitica e non persegue fini di lucro. L'associazione ha durata indeterminata.

ASSOCIATI

Art. 4

Sono associati dell'associazione, oltre ai partecipanti all'atto costitutivo, tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, associazioni o enti (privati e pubblici), che ne condividono in modo espresso gli scopi, che presentano richiesta scritta. Spetta al Comitato Direttivo deliberare sulle domande di ammissione. Gli associati devono versare quote associative annuali ed ogni altro contributo richiesto dal Comitato Direttivo. Lo stesso Comitato, fisserà – salvo ratifica dell'Assemblea – le quote di associazione annuale: esse potranno essere differenziate in relazione alla oggettiva qualificazione di ogni categoria di associati (persone fisiche, persone giuridiche, enti pubblici, enti privati, associazioni, etc...). L'entità dei contributi verrà determinata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo. Gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono rivalutabili.

Art. 5

Gli associati vengono ammessi a far parte dell'associazione senza limiti di tempo. Gli associati cessano di appartenere all'associazione, oltre che per morte, per dimissioni o decadenza. Il recesso

l'associato può av
per iscritto al Comi
Comitato Direttivo co

a) che non partecip
agli scopi dell'associa
b) che non eseguono

- Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione. L'associato che per qualsiasi motivo cessi di far parte dell'associazione perde qualsiasi diritto sul patrimonio sociale.

Gli organi dell'associazione sono:

- Ministero dell'Economia
e delle Finanze
- MARCA DA BOLLO
€14,62
- Agenzia
Entrate
- QUATTORDICI/6Z
- 00000740 0000BASE WDBDXD01
00036521 10/12/2009 11:15:21
0001-00009 028DEE294FAC4F
IDENTIFICATIVO 01080978983976
- 0 1 08 097098 397 6

Le cariche sociali sono a titolo gratuito se non nei limiti del mero rimborso spese sostenute per conto dell'Associazione, debitamente motivate e documentate.

ASSEMBLEA

Art. 7

L'assemblea è formata da tutti gli associati.

L'assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti. Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice. Per le delibere concernenti le modifiche allo statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati. L'assemblea si radunerà almeno una volta all'anno. Spetta all'assemblea deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo,
- alla ratifica dell'entità delle quote annuali di associazione fissate dal Consiglio Direttivo e all'approvazione della misura dei contributi proposta da quest'ultimo,
- alla nomina del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori (qualora se ne ritenesse necessaria la nomina),
- all'approvazione e alle modificazione dello statuto e di eventuali regolamenti;

- ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

Le delibere dell'assemblea verranno trascritte in apposito verbale.

Art. 8

L'assemblea è convocata, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite telefax, e@mail, con il consenso degli interessati. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione. Ciascun associato ha diritto ad un voto. Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri due associati. Gli eventuali associati minorenni saranno rappresentati dall'esercente patria potestà.

COMITATO DIRETTIVO

Art. 9

L'associazione è amministrata da un Comitato Direttivo nominato dall'assemblea, composto da tre a nove membri scelti tra gli associati, i quali dureranno in carica tre anni e comunque sino alla loro sostituzione. Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, il Comitato Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati. Al Comitato Direttivo partecipa, di diritto, il Sindaco di Piuro, o un suo delegato, con voto consultivo.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri l'intero Comitato Direttivo si intenderà decaduto.

Art. 10

Al Comitato Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea. Il Comitato Direttivo provvede alle attività dell'associazione, determina – salvo ratifica dell'Assemblea – l'entità della quota annuale di associazione e propone l'entità dei contributi, decide sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione agli scopi istituzionali. È in ogni caso fatto divieto al Comitato Direttivo la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il Comitato Direttivo potrà affidare incarichi agli associati specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese.

Potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più membri del Comitato. È in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione. Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il Comitato Direttivo nominerà al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente.

All'interno del Comitato potrà inoltre essere nominato un Segretario – Tesoriere.

Il Comitato Direttivo deve riunirsi almeno due volte all'anno: entro il 30 aprile e il 31 dicembre di ogni anno per sottoporre all'assemblea rispettivamente il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e il bilancio preventivo relativo all'anno successivo per l'approvazione. Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. Gli associati possono prenderne visione. Il Comitato Direttivo è convocato, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite telefax, e@mail, con il consenso degli interessati. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

PRESIDENTE

Art. 11

Il Presidente ed in sua assenza o impedimento il Vicepresidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 12

Qualora lo si ritenesse opportuno, l'assemblea nominerà tre revisori dei conti effettivi.

PATRIMONIO

Art. 13

Il patrimonio sociale è formato:

- a) dalle disponibilità liquide depositate sul C. C. dell'Associazione;
- b) da testi e pubblicazioni inerenti l'attività dell'Associazione;
- c) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
- d) dai contributi di Enti Pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- e) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti;
- f) da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione.

ESERCIZI SOCIALI ED UTILI

Art. 14

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

SCIOGLIMENTO

Art. 15⁴

L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di estinzione l'assemblea delibererà le modalità di devoluzione del patrimonio residuo al Comune di Piuro. In caso di mancata accettazione, delibererà le modalità di devoluzione del patrimonio residuo ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA E CONCILIATIVA

Art. 16

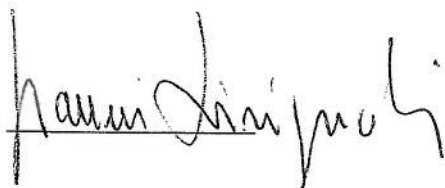
Tutte le controversie che dovessero insorgere fra Associati, membri del Consiglio Direttivo, Associati ed Associazione, membri del Consiglio Direttivo ed Associati, membri del Consiglio Direttivo ed Associazione, in relazione al presente accordo, regolato dalla legge sostanziale, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, ove non riservate per legge alla competenza dell'autorità giudiziaria, saranno previamente esperite innanzi ad un Conciliatore presso la Camera di Commercio di Sondrio; ove ciò non porti a soluzione alcuna, saranno deferite in via esclusiva ad un arbitro unico, incaricato di dirimere la controversia in via irrituale e quale amichevole compositore, attenendosi a principi di equità, fermo restando il rispetto del principio del contraddittorio. L'arbitro verrà designato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Sondrio.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e delle leggi in materia.

Il Presidente



Il Segretario

